



*Alla C.A del Presidente del Consiglio comunale*

*Gianluca Giossi;*

*Alla C.A. del Sindaco di Crema*

*Stefania Bonaldi*

Il sottoscritto consigliere comunale *Manuel Draghetti* presenta la seguente interrogazione e chiede di inserirla all'odg del prossimo Consiglio Comunale:

## ***RISORSE ACCANTONATE DA SCRP PER I RICORSI INERENTI A FUSIONE LGH – A2A: QUALE SITUAZIONE?***

### **PREMESSO CHE:**

- nel 2015 si avvia il percorso di fusione tra LGH ed A2A, con la cessione del 51 % delle azioni di LGH ad A2A;
- la decisione di avallare la cessione venne presa dal consiglio di amministrazione di SCRP, allora presieduto da Pietro Moro, il quale, informando i Sindaci soci nell'assemblea del 21 dicembre 2015 – ultimo giorno utile per aderire o meno alla proposta di acquisto da parte di A2A – sostenne fossero di competenza del Cda le responsabilità della scelta, non facendola votare.
- in data 9 novembre 2015 A2A ha formulato ai soci di LGH un'offerta vincolante (successivamente precisata in alcuni punti il 18 novembre 2015) avente ad oggetto i principali termini e condizioni della possibile "partnership industriale" tra LGH e A2A per l'acquisto del 51 % del capitale di LGH da parte di A2A;
- all'esito dell'iter di approvazione della prospettata operazione da parte dei rispettivi organi sociali, in data 12 gennaio 2016 i soci di LGH, tra cui SCRP, hanno accettato l'offerta vincolante.

### **CONSIDERATO CHE:**

- il 26 febbraio 2016 il Movimento Cinque Stelle ha presentato un esposto all'ANAC per verificare la corretta procedura di fusione di LGH con A2A; i dubbi si rifacevano ad una presunta violazione delle norme di concorrenza e pubblicità nella vendita delle quote della società pubblica Lgh ad A2A;
- il Consiglio di amministrazione di Scrp, come pure il collegio sindacale, che ha sempre ostentato sicurezza, ha accantonato 695.000 €, come riportato a pagina 61 della relazione di bilancio 2016, per eventuali contenziosi sulla procedura seguita nell'operazione Lgh-A2A;

- il 21 febbraio 2018 l'Autorità Nazionale Anti Corruzione, presieduta da Raffaele Cantone, rispondendo all'esposto suddetto, si esprime ritenendo qualificabile come scelta di socio partner industriale l'operazione condotta da LGH S.p.A. mediante la vendita delle proprie azioni ad A2A S.p.A. e non esperibile la vendita in via diretta, senza una previa procedura concorsuale, competitiva e comparativa;
- ancora, nell'ottobre 2019, la sentenza del Tar del Lazio dichiarò inammissibile il ricorso di Cremasca Servizi Srl, in cui si chiedeva l'annullamento della Delibera del febbraio 2018 che dichiarava illegittima l'acquisizione da parte di A2A del capitale sociale di Lgh, sottolineando che è nelle prerogative dell'ente anticorruzione "vigilare sui contratti pubblici, al fine di garantire l'osservanza dei principi di correttezza e trasparenza delle procedure di scelta del contraente [...] nonché il rispetto delle regole della concorrenza nelle singole procedure di gara"
- lo stesso tribunale sottolineava che, se Anac avesse ritenuto che "dalla esecuzione di contratti pubblici deriva pregiudizio per il pubblico erario, gli atti e i rilievi sono trasmessi anche ai soggetti interessati e alla procura generale della Corte dei conti";
- Anac trasmise gli atti alla Corte dei conti;

**SI CHIEDE:**

- quale atteggiamento ha avuto il Comune di Crema in ciascuno di questi passaggi, in qualità di socio di una partecipata pubblica;
- quali ulteriori azioni intende promuovere il Comune di Crema;
- come sono stati spesi i 695.000 € di soldi pubblici di una società partecipata, accantonati da utilizzare per ricorsi e contenziosi legali.

Crema, lì 1° marzo 2021

Il Consigliere Comunale del "MoVimento 5 Stelle"

*Manuel Draghetti*

